

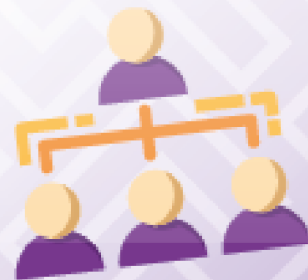


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G.GIANOTTI

TO1A211002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.GIANOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 47** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 50** Aspetti generali
- 59** Reti e Convenzioni attivate
- 60** Piano di formazione del personale docente
- 62** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "G. Gianotti", scuola aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione dalla scuola.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Giovanni Gianotti" nacque nel 1907 a seguito di una donazione che su suggerimento di don Emilio Lanza, sesto Parroco di San Francesco, la Signora Emilia Casati effettuò come finanziamento iniziale per la costruzione di un Asilo Infantile che portasse il nome del figlio precocemente scomparso. Le condizioni della donazione furono "l'accoglimento di bambini poveri di entrambi i sessi perché lì abbiano le basi di un'educazione fisica, morale, religiosa, intellettuale". L'asilo fu la prima struttura del genere in paese ed ottenne subito il largo consenso della popolazione che in misura variabile dovuta alle diverse condizioni economiche, si accollò generosamente una parte degli oneri per la costruzione attraverso l'acquisto di azioni o la fornitura di materiale e lavoro; anche l'Amministrazione Comunale ne riconobbe l'importanza e donò il terreno e una delle sue case di Piazza San Giacomo per situarlo. Seppure già dal 14 ottobre 1909, cioè dal giorno in cui le Suore della Congregazione di N.S. della Neve di Savona arrivarono a Piossasco, l'Asilo fosse funzionante, fu con l'erezione in Ente Morale, avvenuta con Regio Decreto del 5 marzo 1911, completo dello Statuto Organico già approvato il 27 gennaio 1911, che "l'Asilo Infantile Avvocato Giovanni Gianotti" assunse una completa forma giuridica ed iniziò ad essere gestita direttamente dai propri organi statutari.



Il primo Statuto stabilì che l'Asilo fosse gestito da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 persone: due di diritto (Parroco della parrocchia San Francesco, un rappresentante della famiglia Gianotti), un membro nominato dal Consiglio Comunale e 4 membri nominati dall'assemblea degli "azionisti". Questa impostazione rimase valida fino al 15/6/1939 quando, per evidenti ragioni politiche, la Prefettura di Torino impose di variare la composizione del Consiglio di Amministrazione limitando a 2 i rappresentanti degli "azionisti" ed inserendo un Rappresentante del Provveditorato agli studi di Torino ed un rappresentante della G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio).

Successivamente alla fine della seconda guerra mondiale, fermi restando i membri di diritto e quelli nominati dall'Assemblea degli Azionisti, si procedette con nomine effettuate dalla Regione Piemonte, dal Consiglio Comunale, dal Provveditorato agli Studi e dall'U.S.L. seguendo man mano le variazioni di Norme e Leggi.

Nel 1994 vi fu il passaggio dalla gestione pubblica a quella privata e conseguentemente, in modo progressivo si adeguarono anche gli organi di gestione fino a giungere nel 2007 all'attuale assetto organizzativo che vede il C.d.A. composto da 4 membri eletti dall'assemblea dei soci sostenitori, 2 membri eletti dall'assemblea dei genitori, 1 membro di diritto (Parroco pro tempore della Parrocchia San Francesco). Il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario, vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti.

L'Asilo Gianotti, a seguito del Decreto 388/3805 del 28 febbraio 2001 emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è riconosciuto come scuola paritaria ai sensi della Legge n. 62 del 10 marzo 2000.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia, associata FISM, è una scuola dotata di una precisa identità di ispirazione cristiana che mette al centro della sua azione educativa il bambino e che fa propria quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato "l'attenzione del cuore", ovvero un "prendersi cura" dell'Altro; una cura, un'attenzione e un rispetto che devono essere per noi principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in uno sguardo e in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta. Vogliamo che la nostra sia una scuola che, come riportato anche nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012): «Affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"».

L'Asilo Gianotti accoglie i bambini tra i tre e i sei anni di età, senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, e in accordo e sinergia con la famiglia, provvede all'educazione integrale del bambino conformemente alla visione cristiana della vita.



Crediamo che il bambino, al suo inserimento porti con sé un bagaglio di esperienze, valori, doni che lo caratterizzano rendendolo unico, originale e irripetibile. Dunque, seguendo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012, pensiamo che il bambino "debba essere posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi".

Ogni bambino è immagine di Dio, segno della presenza di Dio in mezzo a noi e deve essere valorizzato perché possa realizzarsi. (Si pensi peraltro alla rivoluzione che ne conseguirebbe se ogni membro della comunità educante della scuola avesse davvero coscienza del fatto di trovarsi non già davanti ad uno dei tanti bambini o bambine, ma davanti ad un essere unico ed irripetibile, ancor di più ... davanti a Gesù se davvero si riuscisse a cambiare prospettiva e ci ricordassimo che non sono i bambini ad essere lì per noi, operatori volontari o personale della scuola, ma siamo noi ad essere lì per loro).

La nostra Scuola si prefigge allora di accogliere, ascoltare e valorizzare le differenze e le caratteristiche di ogni bambino per offrire una risposta alla domanda educativa di ogni soggetto. Ciò significa che non possiamo programmare un solo percorso di apprendimento valido per tutti e per tutto, ma occorre curare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità seguendo un proprio, a volte originale e non codificato, percorso. Vorremmo così:

- Accompagnare ogni bambino nei primi passi del suo percorso di formazione della propria personalità, in collaborazione costante con la sua famiglia;
- Prepararli al futuro, permettendogli di acquisire le basi di tutte quelle competenze emotive, relazionali, concrete e spirituali che li renderanno protagonisti della propria vita e del contesto sociale in cui viviamo;
- Consegnare loro il patrimonio culturale, spirituale e sociale che viene dal passato affinché questo possa dare i suoi frutti nelle forme del domani;
- Prestare attenzione particolare all'integrazione dei bambini e delle loro famiglie provenienti da altri paesi.
- Accogliere, sostenere e accompagnare gli alunni diversamente abili con tutti gli strumenti possibili e previsti, pronti a valorizzare le loro capacità già presenti e quelle che emergeranno durante il loro percorso formativo.
- Prestare attenzione costante alle famiglie con spirito di condivisione e di vicinanza nella gioia e nelle difficoltà.
- Riteniamo altresì importante dare sostegno alla costruzione di una scuola che si fondi sui



quattro pilastri magistralmente evidenziati dal Rapporto Delors dell'Unesco (1996), che danno una chiara indicazione sui compiti della Scuola:

- Imparare ad imparare: fornire cioè gli strumenti per poter trarre beneficio da tutte le opportunità di formazione che si incontrano nel corso della vita;
- Imparare a fare: ovvero aiutare lo sviluppo di tutte quelle competenze personali e relazionali utili ad affrontare situazioni nuove;
- Imparare ad essere: ovvero creare una scuola che sia palestra di vita, ambiente significativo in cui si impara a conoscersi in profondità;
- Imparare a vivere insieme: favorire cioè lo sviluppo della comprensione degli altri, delle capacità utili al lavoro di gruppo e dell'interdipendenza positiva.

I percorsi educativi elaborati ed attuati nella nostra scuola volgono all'educazione integrale del bambino e danno importanza anche all'educazione religiosa e in particolare l'Insegnamento della Religione Cattolica, di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa.

Rispettando la tradizione e le caratteristiche di questa scuola, i bambini di famiglie in situazione di particolare disagio economico, compatibilmente con le condizioni economiche del momento, potranno essere ammessi gratuitamente o versando una parte della retta concordata e stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

CONTESTO IN CUI È INSERITA LA NOSTRA SCUOLA

IL TERRITORIO

La città di Piossasco, con i suoi 18.500 abitanti circa, fa parte della città metropolitana di Torino e si trova ad ovest del capoluogo piemontese. Adagiato ai piedi dei rilievi alpini ha per confini i torrenti Chisola e Sangone. Oltre a questi due corsi d'acqua, nel comune scorre il Sangonetto, canale artificiale indispensabile all'agricoltura del territorio, che diede origine ad accesi contrasti con i comuni limitrofi. Presenza sentita e caratterizzante è quella del monte San Giorgio (837 m.). Una forte attrazione turistica è rappresentata dal Castello dei Nove Merli che edificato nel X secolo e utilizzato per finalità militari, è oggi sede anche di attività di ristorazione, da non dimenticare la Villa Lajolo con il suo magnifico giardino, ed altre notevoli ville che incorniciano la Piazza San Vito. La storia recente vede Piossasco, fino agli [anni sessanta](#) del [XX secolo](#) come un centro prevalentemente



agricolo ad esclusione di due piccole industrie (il Feltrificio e i Fratelli Baudino). Dalla fine degli anni sessanta vi fu un notevole incremento demografico grazie all'apertura del vicino insediamento industriale della [FIAT](#) di [Rivalta](#), abbandonato poi dall'industria automobilistica e ora sede di diverse aziende, della già presente INDESIT, della FRAP e di altre piccole realtà produttive legate all'indotto della grande industria.

Negli ultimi anni il paese gode di un crescente turismo legato alle attività naturalistiche collegate al [monte San Giorgio](#) ed ai molti agriturismi e maneggi presenti sul territorio; è inoltre uno dei più importanti centri della cintura torinese per gli appassionati di [mountain bike](#) e volo libero ([parapendio](#) e [deltapiano](#)) praticati nel Parco del Monte San Giorgio.

Il centro del paese è caratterizzato dalla Chiesa Parrocchiale "San Francesco" che si affaccia nella sua parte laterale sulla piazza principale del paese, P.zza XX Settembre; sono inoltre presenti sul territorio la chiesa di "Gesù Risorto", la Parrocchia dei "SS Apostoli" e la chiesa di "San Vito". Sul territorio è presente la Biblioteca civica Nuto Revelli che ospita anche diverse attività per i cittadini più piccoli e non solo, così come il "Mulino", gestito dalla compagnia "Mulino ad Arte", con i suoi interessanti spettacoli teatrali e cinematografici. Altro luogo importante è il Polisportivo, con i suoi campi da tennis, basket, calcio e pallavolo.

Sul territorio operano inoltre svariate Associazioni e realtà che, ognuna con le sue finalità specifiche (sostegno nelle situazioni di difficoltà, scoperta del territorio, approfondimento spirituale, salvaguardia delle tradizioni regionali, cura del territorio, divulgazione culturale, ass. sportive, ecc.) concorrono a creare un paese che sia casa per tutti.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Alcune famiglie ci hanno richiesto un servizio di pre-scuola e doposcuola per i loro figli che frequentano la Scuola Primaria, attigua alla nostra così come il servizio della mensa scolastica.

Al momento non è stato possibile intervenire per l'impossibilità degli studenti della primaria di uscire dal plesso scolastico in orario mensa ma stiamo valutando le possibilità di un nostro intervento anche in ordine a queste richieste.

Si sta valutando anche un possibile servizio di accoglienza dei bambini frequentanti la scuola materna e primaria nei periodi di chiusura delle scuole per vacanze durante l'anno (Natale, Carnevale, Pasqua).

Stiamo studiando una metodologia di consultazione dell'utenza attuale per conoscere i loro eventuali bisogni emergenti.



RAPPORTO CON IL TERRITORIO

L'attività che offre la scuola al territorio è convenzionata con l'Amministrazione Comunale. La Comunità Parrocchiale è presente nella gestione, con il Parroco membro del Consiglio di Amministrazione.

Essendo la scuola parte attiva della comunità, si apre con entusiasmo a:

- Gruppi parrocchiali,
- Associazioni;
- Istituzioni.

Per un rapporto corretto con l'ambiente che ci circonda, dal quale è possibile trarre risorse umane ed intellettuali.

CONTINUITA'

La Scuola offre un servizio serio e coerente, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, Educative e Sociali presenti sul territorio.

L'iscrizione degli alunni è una scelta della famiglia in rapporto al Progetto Educativo ed al Regolamento condivisi ed alla qualità del servizio offerto.

Per le caratteristiche di Scuola dell'Infanzia e per la natura di Scuola Cattolica, l'Istituzione scolastica segue con attenzione gli alunni, assicurando opportuni interventi di carattere preventivo.

La regolarità della frequenza viene richiesta come condizione per il raggiungimento degli obiettivi.

È essenziale che il Progetto Educativo della scuola sia condiviso ed abbia seguito all'interno della famiglia.

A tale proposito, qualora ne subentri la necessità, potranno essere fissati incontri tra genitori, educatori e psicologi su tematiche attinenti alla sfera di sviluppo ed età degli allievi.

Il presente piano è stato elaborato con la collaborazione del personale docente e dei genitori presenti nel Consiglio di Amministrazione e in data 28 ottobre 2022 è stato approvato.

Verrà aggiornato annualmente nelle componenti variabili.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1



Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	2

Approfondimento

Risultano in servizio n. 1 cuoca e n.1 aiuto-cuoca per il servizio di mensa interno



Aspetti generali

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

INTRODUZIONE

La nostra scuola si presenta alla comunità di Piossasco come Scuola paritaria dell'Infanzia ad ispirazione cristiana, che fa propri gli ideali e i valori educativi testimoniati e diffusi dal Vangelo.

Attingendo alla tradizione educativa delle Scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana nate e presenti nel Torinese, dalla loro esperienza e con il coinvolgimento di esperti è nato il PROGETTO EDUCATIVO della Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile G. Gianotti".

Esso specifica l'identità storica, ideale, pedagogica ed educativa della scuola. È un'esperienza istituzionale progettata e cresciuta assieme alla nostra gente, alle nostre famiglie, alla nostra comunità e si propone ai genitori, alle insegnanti, ai gestori, agli amministratori locali ed ai cittadini come occasione di riflessione sul significato di una realtà popolare da custodire, valorizzare per ciò che è e che rappresenta nella coscienza comunitaria di tante persone.

In considerazione della sua ispirazione, la nostra scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che è l'organismo associativo promozionale e rappresentativo delle scuole dell'infanzia non statali paritarie operanti in Italia, che orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, ispirandosi ad una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

COSÌ SI CRESCE ALL'ASILO INFANTILE GIANOTTI

La Scuola dell'Infanzia "Gianotti" si propone come luogo di formazione integrale della persona. Intende perseguire le sue finalità offrendo alle famiglie e ai bambini una proposta culturale e didattica che risponda alle esigenze dei destinatari, una comunità educante in cui si ricerca e si trasmettono, attraverso esperienze significative di vita quotidiana, i valori del messaggio cristiano e il metodo educativo che si fonda sulla ragione, sulla religione e sull'amorevolezza valorizzando con ciò ogni bambino, insegnante e genitore in un clima di famiglia, gioia, speranza ed ottimismo.

La comunità educante pone al centro della sua attenzione la personalità di ogni bambino e si



affianca, con atteggiamento di collaborazione e di responsabilità, alle famiglie riconoscendo loro il compito principale dell'educazione dei propri figli. Ogni componente della comunità educante è chiamato ad inserirsi attivamente all'interno della scuola stessa, nel rispetto delle diversità di ruoli. Il nostro progetto educativo, facendo riferimento alle nuove indicazioni ministeriali per la Scuola dell'Infanzia, deve consentire al bambino di raggiungere la sua identità, autonomia e competenze e promuovere a tal scopo, esperienze positive all'interno delle quali il bambino matura la propria personalità in modo armonico ed integrale.

I compiti della comunità educante sono:

- promuovere il servizio educativo secondo il progetto di istituto;
- curare l'attenzione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- collaborare con la realtà sociale ed ecclesiale;
- partecipare alle iniziative presenti sul territorio.

Nella nostra scuola, è fondamentale favorire la creazione di un ambiente educativo accogliente, improntato allo spirito di famiglia. La coordinatrice didattica affianca la Presidenza co-assumendone la gestione nella logica dell'animazione ed è responsabile del settore educativo, scolastico e formativo.

Le insegnanti sono direttamente impegnate e collaborano con la coordinatrice a promuovere la crescita umana e cristiana dei bambini attraverso la condivisione delle finalità educative e la preparazione attiva e sistematica della progettazione educativo-didattica.

I genitori, pur affidando i loro figli alla Scuola dell'Infanzia, conservano l'obbligo prioritario di educarli, entrando a far parte della scuola stessa. A loro è richiesta collaborazione attiva per la realizzazione del progetto educativo ed un effettivo coinvolgimento secondo le proprie disponibilità e competenze, alle diverse strutture di partecipazione.

Il rapporto scuola-famiglia deve essere caratterizzato dal dialogo, dalla fiducia e dalla concreta ricerca delle strategie educative che possono maggiormente favorire il compito di crescere cittadini del futuro capaci di contribuire alla crescita civile e spirituale della società.

I genitori, assumendo il progetto educativo della scuola, nel rispetto dei regolamenti e delle iniziative concrete, si rendono disponibili anche ad un impegno che contribuisca a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.



Dall'analisi dei bisogni e desideri espressi dall'utenza emerge che la scelta della nostra scuola ha le seguenti motivazioni:

- L'organizzazione educativo-didattica;
- La funzionalità della struttura;
- Una buona preparazione alla scuola primaria;
- La condivisione dei valori religiosi, cristiani e del progetto educativo;
- La funzionalità della struttura;
- La proposta di un ambiente fortemente socializzante;
- La comodità dell'orario per i genitori che lavorano.

Sotto il profilo delle attese formative emergono invece le seguenti richieste:

- Formazione ai valori umani quali il rispetto, l'ascolto l'accettazione delle prime regole;
- La socializzazione, l'amicizia con i compagni, la responsabilizzazione;
- Educazione all'identità, all'autonomia e alle competenze;
- Apprendimenti specifici di preparazione alla scuola primaria;
- Apprendimenti specifici che facilitano il passaggio alla scuola con un buon bagaglio di competenze acquisite anche in termini di sicurezza e capacità di instaurare rapporti significativi con nuovi soggetti.

LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione. Dall'analisi della "convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" oltre che dai documenti elaborati dall'Unione Europea, emerge la necessità di perseguire le seguenti finalità: identità, autonomia, competenza, senso della cittadinanza.

Queste finalità si raggiungono attraverso tre percorsi metodologici:

- il gioco,
- l'esplorazione e la ricerca,



- la vita di relazione.

Viste le finalità generali della normativa, considerato quanto suggerito dal comma 7 dell'art.1 legge 107/2015, la nostra scuola per il PTOF 2025/2028 definisce i seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppo dell'identità: imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- Sviluppo dell'autonomia: interpretare e conoscere il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto
- Sviluppo della competenza: imparare a riflettere sull' esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto;
- Sviluppo della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute

I discorsi e le parole Comunicazione, lingua, cultura

Le conoscenze del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Immagini, suoni e colori Gestualità, arte, musica, multimedialità

PROGRAMMAZIONE

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

La programmazione didattico-educativa viene scelta e valutata dalle insegnanti in base a:



- Un' analisi dei bisogni educativi e degli interessi dei bambini;
- Orientamenti ministeriali (l. n.53/2003 D.M. luglio 2007);
- Progetto educativo.

METODOLOGIA

I progetti prenderanno il via solo dopo un'osservazione attenta, puntuale e mirata ad individuare bisogni e risorse del gruppo classe.

La programmazione annuale si sviluppa sulla base delle reali capacità di apprendimento e di sviluppo del bambino nei diversi aspetti:

- Affettivo
- Etico
- Estetico
- Cognitivo
- Corporeo
- Relazionale
- Religioso
- Spirituale

La programmazione si sviluppa in un ambiente efficacemente motivante e verranno pertanto utilizzati materiali strutturati, attività spontanee dei bambini, offerta di specifici materiali e proposte didattiche delle stesse insegnanti.

L'obiettivo generale sarà lo sviluppo armonico del bambino nella sua globalità. Le attività fanno riferimento ai campi di esperienza ed in particolar modo al campo di esperienza riferibile a "il sé e l'altro", che risulterà trasversale agli altri ambiti e favorirà la relazione io, tu e l'altro, indispensabile per una prima esperienza di convivenza civile.

Partendo dall'osservazione sistematica, dalle attività proposte e dall'esplorazione verranno valutati i metodi e le modalità didattico educative necessarie a trasformare le abilità in competenze tenendo conto del bagaglio di emozioni e conoscenze di ciascuno.



I mezzi utilizzati per documentare il lavoro e le abilità acquisite sono:

- Album che illustrando le attività svolte nella quotidianità, descrivono le attività del percorso didattico;
- Cartelloni;
- Elaborati dei bambini.

PECULIARITA' DELLA NOSTRA METODOLOGIA:

La metodologia educativa che caratterizza la nostra scuola privilegia il gioco e le attività ludiche, la narrazione, l'esplorazione e la relazione.

Il gioco viene valorizzato come metodo attivo e strumento essenziale della crescita del bambino.

Il gioco infatti per il bambino non è perdita di tempo, ma strumento di apprendimento, occasione di relazione che gli consente di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

Il gioco è quindi il luogo dell'iniziativa del bambino: attraverso di esso egli trova il suo modo di rapportarsi alla realtà, di manipolarla e trasformarla a partire dalle sue esigenze, è il canale privilegiato di apprendimento, di rielaborazione del proprio vissuto, di socializzazione e comunicazione.

Infine il gioco è il luogo privilegiato di osservazione: attraverso di esso l'educatore coglie le necessità, i bisogni, i desideri impliciti ed espliciti del bambino in base ai quali elaborare la programmazione.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Valorizzando il gioco come metodo privilegiato la scuola diventa il luogo e il tempo dell'esperienza operativa, dove il "fare" è premessa dell'essere.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.
- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

PERCORSI SPECIFICI

La definizione di curriculum risponde ad un'istanza di flessibilità e multimedialità: questo si realizza attraverso la valorizzazione dell'esperienza che permette di attuare modalità e percorsi differenti.

Il percorso formativo si sviluppa secondo i seguenti tempi:

- Accoglienza dalle ore 8.00 alle 9.00; uscita dalle ore 15.30 alle 16.00 (fino alle 17.00 con il doposcuola);
- Routines (bagno, pranzo, sonno);
- Momenti di attività di sezione e di intersezione in cui si svolgono le attività didattiche, in base alla programmazione.

Gli spazi sono utilizzati secondo modalità flessibili di organizzazione ed utilizzo, gestiti dalle insegnanti in relazione alle attività ricreative o laboratoriali proposte nel Planning dei laboratori.

Gli spazi sopracitati vengono adeguati alle ricorrenze e alle festività dell'anno (Natale, carnevale,



Pasqua, le stagioni, Pigiama Party) e si trasformano in ambienti ludici e di divertimento condiviso.

RISORSE, ORGANIZZAZIONE, SPAZI E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

RISORSE UMANE

Le risorse umane della nostra scuola che permettono di realizzare l'attività scolastica, sono:

1. I Soci Sostenitori dell'associazione "Asilo Infantile G. Gianotti" che nominano 4 dei 7 componenti del Consiglio di Amministrazione e che approvano il Bilancio Consuntivo e Preventivo dell'Ente;
2. Il Consiglio di Amministrazione, composto da 7 persone: 4 nominate dai Socio Sostenitori, 2 nominati dai Genitori, un membro di diritto (Il Parroco della parrocchia San Francesco). Tra i suoi componenti vengono scelti il Presidente (che è anche Legale Rappresentante), il Vicepresidente, il Segretario;
3. I Genitori rappresentati nel Consiglio di Amministrazione da 2 membri;
4. Il Collegio Docenti composto da: Una coordinatrice e le insegnanti che si dedicano alla formazione didattica dei bambini seguendo il progetto educativo e le ragioni pedagogiche che lo sostengono, tenendo sempre in considerazione i valori fondamentali del Cristianesimo, formando quindi i bambini ad aver rispetto ed un cuore pieno d'amore per tutto il creato, verso ogni caro prossimo e verso Dio;
5. Il Personale ausiliario: due cuoche e due collaboratrici scolastiche;
6. Volontari che si occupano degli aspetti amministrativi e della piccola manutenzione e, al momento, circa 16 volontarie che si occupano di coadiuvare, se e quando necessario e richiesto, le maestre a sorvegliare i piani e a supportare i bimbi e le bimbe nelle loro esigenze. Due delle volontarie, avendo titoli ed esperienza necessaria acquisita prima di essere collocate a riposo, offrono le loro competenze anche nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori di pregrafismo e di Yoga.

LE RISORSE ECONOMICHE



Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola.

Tale bilancio è conforme alle regole della pubblicità prevista dalla legge per l'Ente Gestore ed è accessibile a chiunque ne abbia interesse.

Il bilancio consuntivo e quello preventivo, con la relativa "relazione di accompagnamento" sono predisposti dal Consiglio di Amministrazione, in cui sono integrati anche due rappresentanti dei genitori, e successivamente approvati dall'Assemblea dei Soci Sostenitori.

Copia del bilancio consuntivo, del bilancio di previsione e della relazione di accompagnamento viene presentata annualmente al Comune con cui è in essere

una convenzione pluriennale di sostegno alle attività dell'Asilo ed esaminati nel corso di una riunione della Commissione Paritetica appositamente convocata.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia dispone, secondo le leggi vigenti, di idonei locali e spazi all'aperto per le attività che è autorizzata a svolgere.

- L'Ente gestore provvede, nel rispetto delle normative vigenti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e spazi interni ed esterni, al riscaldamento, all'illuminazione, alla dotazione e alla manutenzione degli arredi, degli impianti igienici, delle attrezzature, del materiale didattico occorrente per le attività educative e a quant' altro necessita per il funzionamento della scuola.
- La Scuola dell'Infanzia è aperta ai bambini/e residenti e non nel comune di Piossasco che compiano i tre anni di età entro il 30 aprile dell'A.S. iniziato a settembre con o senza la loro frequenza. La loro permanenza alla scuola materna fino a quando non iniziano il ciclo della scuola primaria, di norma a 5/6 anni. Oltre la data del 30 aprile, qualora vi siano ancora posti disponibili e sia stata esaurita l'eventuale lista d'attesa, possono essere anche accolti i bambini, con decorrenza dal giorno successivo al compimento del terzo anno di età.
- Le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia, devono essere presentate alla Segreteria, di norma, entro i termini previsti dall'apposita Circolare Ministeriale. La domanda di iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo e del presente regolamento con l'impegno di rispettarlo e di collaborare alla sua attuazione.
- Il numero dei nuovi iscritti sarà determinato dal numero max di bambini accoglibili nel rispetto delle norme vigenti e dei bambini in uscita. Le sezioni verranno formate nel mese di giugno.



- La retta per frequentare la scuola dell'infanzia, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, deve essere versata entro i primi 7 giorni del mese in corso tramite bonifico, POS o altro sistema tracciato.
- La scuola dell'infanzia osserva il calendario scolastico regionale del Piemonte.
- L'alimentazione nella scuola dell'infanzia è molto curata: si predispone una dieta per i bambini seguendo le linee guida dell'Asl di riferimento.

Il menù proposto (esposto nell'ingresso) è diversificato nelle quattro settimane del mese e viene preparato dalle cuoche, nella cucina della scuola che è in regola con le necessarie autorizzazioni e norme igienico-sanitarie.

- La vigilanza igienico-sanitaria, sul personale e sugli alunni della scuola dell'infanzia è svolta dall'ufficio sanitario competente e/ o dal medico competente a ciò delegato, secondo le modalità previste dal D.P.R 22/12/67, nn. 15-18 che prescrive anche i modi, in caso di malattie infettive, dell'allontanamento delle persone interessate (alunni-personale) e della loro successiva riammissione.
- La Scuola dell'Infanzia vigila sullo stato di salute degli alunni. In caso di sospetta malattia infettiva avvisa la famiglia dell'alunno.

Le famiglie collaborano alle attività ed all'organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del Progetto educativo della medesima.

All'inizio dell'anno scolastico viene convocata la prima assemblea di scuola con il seguente ordine del giorno:

- conoscenza degli spazi della scuola;
- presentazione del personale;
- informazioni relative alla mensa;
- informazioni relative alla progettazione e attività didattiche;
- informazioni sugli orari e organizzazione interna;
- Elezioni dei rappresentanti di Sezione;
- Eventuale elezione dei rappresentanti di genitori nel Consiglio di Amministrazione.



Nel mese di giugno si svolgerà la riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti.

Durante l'anno possono essere stabiliti dei colloqui individuali relativi ai ritmi, alle storie personali, alle esperienze vissute e all'andamento scolastico dei bambini previa preventiva richiesta dei genitori alle insegnanti e viceversa.

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante agisce unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione ed alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la scuola si avvale dei seguenti Organi Collegiali:

- Collegio docenti (Tutto il personale docente in servizio, Coordinatrice e Presidenza);
- Consiglio di Sezione (Maestra di Sezione, maestre dei laboratori, eventuali maestre di sostegno, coordinatrice didattica, genitore rappresentante di sezione);

Questi, a loro volta:

- Promuovono opportune consultazioni delle componenti attraverso le assemblee per dibattere i principali problemi della scuola;
- Favoriscono la continuità con la scuola elementare attraverso momenti di collaborazione;
- Propongono gli eventuali esperti e specialisti che dovranno operare nella scuola;
- Promuovono aggiornamenti per le famiglie ed attività ricreative per gli alunni;
- Confrontano i criteri educativi scelti e i mezzi più idonei per realizzarli;
- Propongono l'organizzazione di incontri di carattere culturale, pedagogico e ricreativo;
- Discutono e formulano il piano di lavoro e le attività di sezione;
- Verificano l'attività svolta e individuano interventi finalizzati a realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Aspetti generali

LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Manifestazioni nel corso
dell'anno scolastico

Settembre	Accoglienza
Ottobre	Festa dei nonni
Novembre	Grande castagnata
Dicembre	Auguri di Natale e musical nella Chiesa dei Santi Apostoli
Febbraio	Festa di carnevale con la partecipazione delle maschere del paese
Marzo	Festa del Papà
Aprile	Auguri di Pasqua
Maggio	Festa della mamma
Giugno	Recita di fine anno; Riunione con i genitori dei bambini di nuova iscrizione



Da collocare
nell'anno

Serate ludiche con il coinvolgimento di tutti i bambini interessati
(Pigiama party, ballo in maschera, Serata fluo ecc ...)

Educazione civica:

La scuola dell'infanzia "Asilo Gianotti" si propone di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva che si sviluppa attraverso la didattica finalizzata ad acquisire competenze di CITTADINO.

La scuola organizza la propria attività didattica sviluppando tre nuclei tematici fondamentali:

1) COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà.

La scuola dell'infanzia "Asilo Gianotti" si prefigge di recuperare il senso civico, far conoscere ai bambini il proprio Paese e la sua legge fondamentale: la Costituzione, approfondire il senso di appartenenza alla propria famiglia e comunità, formarsi alle regole di convivenza civile per imparare a vivere in modo consapevole e per il paese che va "vissuto", valorizzato e rispettato. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione ha dunque l'obiettivo di insegnare ai bambini ad esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Il percorso di insegnamento di "cittadinanza e costituzione" prevede la trasmissione di conoscenze e abilità specifiche sul concetto di FAMIGLIA, di SCUOLA, di GRUPPO come comunità di vita e i modi corretti di agire con i compagni, genitori, insegnanti e adulti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il nostro progetto ha come protagonisti tutti i bambini della scuola, con le insegnanti, i/le volontarie ed eventualmente con le famiglie. Si svolgerà a scuola ed eventualmente in alcuni luoghi del paese come il Comune, la piazza, la chiesa.

Alla fine del progetto i bambini avranno maggior cognizione di appartenere ad una comunità e avranno introdotto regole e valori come il rispetto per sé stessi, per l'altro, per l'ambiente, per chi arriva e cerca di integrarsi nel nostro paese o nel nostro gruppo.

2) SVILUPPO SOSTENIBILE ed ambientale del territorio, del patrimonio e della conoscenza e tutela.

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda



nella prospettiva di costruire le fondamenta di un ambiente democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura, in linea con i 17 obiettivi prefissi dall'ONU per perseguire lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi previsti dall'agenda del 2030.

La nostra scuola attraverso il suo intento educativo promuove una "pedagogia attiva" di mediazione che valorizza l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, l'arte e il territorio che risulta fondamentale affinché il bambino possa riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola ricopre un ruolo primario nella elaborazione delle "buone pratiche" per lo sviluppo sostenibile.

In quest'ottica dunque per la nostra scuola, diventa sempre più importante ri- educare adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. La nostra scuola pone dunque l'educazione ambientale come tema portante e trasversale ai campi d'esperienza toccando tutti i campi di esperienza, dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. In questo progetto verranno coinvolte anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il ruolo primario educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco e crescita dei bambini.

La scuola inoltre rimane aperta alla collaborazione con gli enti territoriali per la partecipazione a progetti ed iniziative che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei bambini.

FINALITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, dei beni comunitari, della natura in tutte le sue forme valorizzando i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti responsabili.

Il progetto prevede sei grandi unità di apprendimento così riassunte:

- Identità personale e bisogni primari e secondari;
- Il mondo animale, lo conosco e lo rispetto;
- Il mondo delle piante;
- Comportamenti corretti e scorretti in città;



- Differenzio, riciclo e ricreo;
- Piccoli risparmiatori di energia e risorse

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI;

La valutazione avviene attraverso opportune rubriche, schede di valutazione, osservazione e conversazioni guidate e non oltre che attraverso il gioco.

CAMPI DI ESPERIENZA:

Il Sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni e colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del



corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende narrazioni.

La conoscenza del mondo

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc... segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C)

Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell'Infanzia significa far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. L'insegnamento concorre allo sviluppo della



personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte;
- educare e cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati;
- insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola come sottolineato nelle Indicazioni IRC, DPR 11 Febbraio 2010.

Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

Al fine di favorire la maturazione personale di ogni bambino e bambina, vengono individuati dei Contenuti indicati dai Campi di esperienza educativa per la Religione Cattolica (tratti dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, integrazioni alle Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento della religione cattolica. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010):

le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:



Il sé e l'altro

Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.



Il corpo in movimento

Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

L'insegnamento dell'IRC concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

Identità personale

Favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, il riconoscimento della propria identità personale e degli altri, il senso della cultura e della comunità di appartenenza, la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e armonia, promuovere occasioni formative che valorizzano il rispetto reciproco, il dialogo aperto e sereno.

Conquista dell'autonomia

Favorire il riconoscimento e il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé e degli altri, dell'ambiente, della solidarietà e della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune. La figura di Gesù aiuterà il bambino a dare senso alle proprie azioni.

COMPETENZE

Le attività previste nell'IRC, contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, logiche, sociali, artistiche, motorie; attraverso anche l'uso di racconti e di rielaborazioni di messaggi riguardanti la vita di Gesù e i testi della Sacra Scrittura, a riconoscere i segni religiosi della cultura e della tradizione cristiana.



I contenuti presenti nell' IRC, promuovono gli obiettivi presenti nelle finalità educative:

- Dio: con il riferimento al mondo creato, quale dono da condividere con gli altri che lo riconoscono come Padre e Creatore. Qui il bambino sviluppa gratitudine, meraviglia e rispetto per il mondo che lo circonda e la consapevolezza che tutti siamo dono d'Amore di Dio.
- Gesù: con l'attenzione alla Sua Persona che ama fino a donare la Sua vita, alla relazione con Dio, Suo Padre e con gli uomini che chiama fratelli e con il comandamento della carità che aiuta la "convivenza civile".
- La Chiesa come luogo di incontro della comunità cristiana, permette di conoscere figure che testimoniano o hanno testimoniato la fede cattolica, consentendo di fare esperienza dell'attuazione del comandamento della carità sia nella preghiera, sia nell' aiuto concreto agli altri, sia nell' accoglienza.

I bambini verranno quindi accompagnati nello sviluppo delle competenze intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali e soprattutto morali, spirituali e religiose, accogliendo così il loro modo personale di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e conferire senso alla vita.



Metodologia e attività

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, attività di osservazione (con immagini e poster);
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;



- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...);
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni);- attività grafico-pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc.).



Verifica e valutazione delle competenze

Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di Lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuti dell'IRC.

Le verifiche avvengono attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale prodotto dal bambino;
- l'attività grafico-pittorica e drammatico-espressiva;
- l'attività manipolativa;
- la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici;
- la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti;
- il comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte. La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati.

È intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento/apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento. Inoltre è un indicatore della disponibilità dell'insegnante alla messa in discussione dei propri modelli di lavoro per un costruttivo adeguamento alle necessità, ai bisogni ed ai diritti dei bambini e delle bambine.

PROGETTI EXTRA CURRICOLARI



LABORATORIO DI INGLESE

Questo laboratorio è stato progettato per far muovere i primi passi nella lingua inglese attraverso



una serie di attività giocose e divertenti, sfruttando la naturale predisposizione dei bambini ad apprendere per far nascere in loro il desiderio di apprendere e capire.

Tematiche:

- Presentarsi e salutare;
- La famiglia;
- I numeri;
- I colori;
- La casa;
- La scuola;
- Le parti del giorno;
- Il gioco;
- Le festività; Organizzazione:

I bambini di quattro e cinque anni, anche senza alcuna esperienza di lingua inglese per 2 – 4 ore settimanali (compatibilmente con la disponibilità di bilancio).

Tempi: tutto l'anno. Spazi: in laboratorio.

Obiettivi:

- Comprendere strutture e lessico relativi al materiale linguistico;
- Familiarizzare con suoni diversi da quelli della propria lingua madre;
- Memorizzare vocaboli e strutture contenuti nelle storie e nelle attività;
- Favorire la socializzazione all'interno del gruppo;
- Presentarsi;
- Salutare nei diversi momenti della giornata;
- Identificare e denominare i colori principali;



- Identificare e denominare i numeri fino a dieci;
- Muoversi nello spazio eseguendo semplici comandi. Materiali: flash cards, schede, filastrocche, canti.



LABORATORIO PICCOLI ARTISTI

L'arte, qualunque forma prenda, esprime la parte più profonda di noi stessi. Per questo l'arte ha un ruolo fondamentale nei processi educativi. Non è solo uno strumento per stimolare la curiosità dei bambini, dare spazio alle loro emozioni, e stimolare la creatività ma è anche una finestra aperta sul mondo circostante e ci insegna ad osservarlo con altri occhi scoprendo meraviglie. Assume quindi un compito importantissimo per lo sviluppo emotivo e cognitivo del bambino che, attraverso l'uso dei colori, la manipolazione dei materiali, la rappresentazione di immagini, impara a conoscere meglio sé stesso e a interpretare il mondo che lo circonda. Molte città, molti musei propongono eventi dedicati ai bambini che uniscono arte e divertimento perché l'arte va a sollecitare e stimolare le abilità innate, ad agevolare l'espressione delle emozioni più profonde che non si riescono a tradurre in parole, a sostenere un sano accrescimento dell'autostima e della consapevolezza di sé. Il nostro progetto "piccoli artisti" nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte effettuando un percorso che porti alla crescita personale, alla manifestazione dei propri conflitti, sentimenti, emozioni traendo sensazioni ed emozioni dalla visione di opere d'arte. L'approccio ludico inoltre è fondamentale perché giocando e pasticciando con i colori ed i materiali il bambino trova un canale per esprimere la propria creatività attraverso tecniche e materiali multiformi. Il progetto partirà quindi dalle storie "Piccola macchia" e "Puntino" prenderà spunto da opere di artisti famosi, per giungere alla sperimentazione di diversi materiali, tecniche pittoriche e allo sviluppo della propria creatività.

Finalità:

- Avvicinare i bambini all'arte, ai suoi multiformi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e al colore;
- Promuovere il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte famose;
- Sviluppare nei bambini un senso critico e creativo.

Attività:

- Scoprire i colori principali e i derivati;
- Fare mescolanze cromatiche;
- Strappare e ritagliare la carta;
- Manipolare plastilina, pasta di sale e materiali vari soprattutto di origine naturale;
- Applicare tessere di collage;



- Pitturare;
- Osservare opere d'arte.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

La psicomotricità è una disciplina che utilizza il gioco e il movimento come strumenti principali per accompagnare l'evoluzione e lo sviluppo della personalità, intesa come unità di corpo, mente ed emozione.

Al bambino viene quindi data la possibilità di esprimere attraverso il movimento i propri vissuti e le proprie emozioni, imparando nuove strategie e nuove modalità per relazionarsi con gli altri e con il mondo esterno.

In particolare, vengono stimulate tutte le aree principali:

- motoria;
- cognitiva;
- affettiva;
- relazionale.

Durante gli incontri vengono proposti giochi "guidati" (ma non troppo!), lasciando sempre spazio all'immaginazione e all'iniziativa dei bambini: tubi di spugna colorati possono diventare cavalli, corone o collane; coni, cubi e cerchi possono dare forma a castelli, razzi, aerei e tutto quello che la fantasia dei bimbi suggerisce.

Anche i percorsi motori proposti, partono dall'iniziativa dei bambini che decidono dove posizionare nello spazio gli elementi a loro disposizione. Tutto questo è svolto in gruppo valorizzando la cooperazione, la condivisione, il rispetto delle regole e dei turni.

Oltre all'immaginazione anche le emozioni sono centrali, nel corso degli incontri il bambino imparerà ad entrarci in contatto e a verbalizzarle.

Ogni incontro infatti, inizia in cerchio con giochi utili ad esprimere l'emozione provata quel giorno e si conclude sdraiati a pancia in su rilassandosi e condividendo i momenti preferiti del laboratorio.

Dal momento che asseconda le modalità di funzionamento e di sviluppo della prima infanzia, presso la nostra scuola viene proposta a moduli in tutte le fasce di età. L'attività viene svolta da una delle nostre insegnanti, psicomotricista abilitata.



LABORATORIO DI MUSICA

L'incontro con il linguaggio dei suoni può essere occasione di crescita culturale e sociale per ogni bambino.

L'educazione per la musica deve iniziare fin dalla nascita, compito delle famiglie, della scuola dell'Infanzia sviluppare la sensibilità del bambino. La voce è lo strumento accessibile a tutti: il più libero ed il più bello. Il laboratorio è tenuto dall'associazione Musicanto.

Le attività e i laboratori previsti dal Progetto si propongono di stimolare nel bambino la curiosità di scoprire come funzionano gli strumenti e come "suona" la propria voce e il proprio corpo, in modo da sviluppare gradualmente il senso dell'udito anche come risorsa per far esperienza di ciò che lo circonda.

Obiettivi:

- giocare con la voce;
- stimolare la curiosità all'ascolto;
- saper valorizzare l'identità musicale a scuola;
- discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti;
- esplorare notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni;
- usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo;
- scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suoni e strumenti;
- saper utilizzare nel gioco oggetti sonori;
- saper riconoscere tramite lettura e disegni facili valori ritmici;
- saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti;
- saper controllare in modo finalizzato la respirazione;
- saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro altezza e durata) attraverso proposte ludiche di letture/esecuzione;



- saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico;
- saper abbinare tipologie di personaggi, azioni e stati d'animo ai diversi andamenti musicali;
- saper cantare in coro controllando l'uso della voce;
- sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni;
- utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Modalità di esecuzione:

- interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti;
- sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti;
- avviare i bambini all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le proprie emozioni, ad esprimere con la voce e rappresentarle con tecniche grafiche pittoriche;
- muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica;
- muoversi con movimenti organizzati;
- battere mani e piedi con scansione ritmica;
- muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni;
- confrontare brani musicali di diverso tipo; • ascoltare, ripetere, memorizzare canti e filastrocche tradizionali.



PROGETTO STAGIONI

Parlare di stagioni può sembrare un argomento superato o desueto, ma in realtà l'argomento offre numerosissimi spunti didattici trasversali a tutte le discipline rappresenta un'opportunità per i bambini di esplorare il mondo naturale che li circonda.

Affrontando il ciclo delle stagioni si crea una connessione con il mondo naturale e si sviluppa nel bambino un senso di responsabilità e cura verso l'ambiente per diventare bravi cittadini. Inoltre parlare di ambiente, scoprire il mondo naturale circostante con i suoi elementi, registrare i cambiamenti della natura durante l'anno scolastico favorisce l'apertura del bambino al mondo che lo circonda in un'ottica di curiosità ed emozionalità.



Nel nostro asilo il progetto stagioni si concretizza in ascolto di storie, passeggiate per l'osservazione della natura, in raccolta di elementi naturali per realizzare cartelloni e lavoretti tematici.

Inoltre ogni mattina, per sottolineare come il tempo scorra viene compilato il cartellone del giorno/mese/stagione e del tempo atmosferico per contestualizzare i vari argomenti.

E non solo in relazione alle varie stagioni ma anche in occasione delle varie festività dell'anno vengono addobbati il salone e la sezione con cartelloni ed elaborati.



LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA

L'educazione motoria nella scuola dell'infanzia riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti l'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio- temporali.

Obiettivi:

- stimolare la maturazione complessiva del bambino;
- contribuire alla presa di coscienza delle potenzialità del proprio corpo

Organizzazione:
L'educazione motoria verrà svolta da un'insegnante interna che coinvolgerà, dal mese di ottobre a maggio, tutti i bambini della scuola.



PROGETTO YOGA

Yoga non è una religione, non è ginnastica, non richiede sforzo né competizione.

È un'antica pratica meditativa originaria dell'India. La definizione contemporanea indica una disciplina che integra movimento fisico con la respirazione. I tre componenti fondamentali sono infatti rappresentati da: postura, controllo del respiro e rilassamento che si integrano tra loro a formare differenti stili di yoga.

La pratica per i bambini è caratterizzata da un graduale passaggio dal movimento libero al movimento consapevole, a momenti di tranquillità, di ascolto, di auto-ascolto e di riflessione.

L'apprendimento di tecniche Yoga è favorito dalla modalità del gioco della narrazione e dell'animazione.

Le posizioni fisiche non vengono mantenute a lungo perciò non è necessaria un'accurata preparazione fisica.



L'introduzione di alcune tecniche respiratorie favorisce il controllo delle emozioni eccessive e la costruzione equilibrata del proprio ego.

La pratica Yoga nella fase evolutiva, produce molti benefici, tra i più importanti:

- Un rinforzo dello schema corporeo;
- Una maggior consapevolezza del movimento nello spazio e la sua coordinazione;
- La prevenzione di vizi posturali;
- Uno sviluppo equilibrato di forza e elasticità;
- I giochi di respirazione migliorano la circolazione sanguigna il livello di energia, la funzionalità intestinale, la capacità respiratoria e rinforzano il sistema immunitario.

È una disciplina che si pratica con il gruppo dei cinquenni con un insegnante abilitata al metodo "SATYANANDA" che guida la seduta.

LABORATORIO S.T.E.M

Science (scienza), Technology (tecnologia), Engineering (ingegneria) e Mathematics (matematica).

In questi ultimi anni le discipline STEM hanno assunto sempre maggiore importanza. Si evidenzia la necessità di inserire nei PTOF le tematiche e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle ultime Linee Guida per le discipline STEM adottate con D.M. 184/2023.

Infatti educare e sensibilizzare i bambini fin dalla scuola dell'infanzia alle discipline STEM con attività mirate e laboratori, è un valore aggiunto al loro percorso di crescita e formazione.

I giochi STEM sono giochi educativi che uniscono il divertimento all'apprendimento e sono utili ad avvicinare i bambini a discipline quali: scienze, tecnologia, matematica e ingegneria per favorire un approccio matematico-tecnologico al mondo che li circonda. Con i bambini tra i 3 e i 6 anni attraverso attività ludiche specifiche, in un ambiente stimolante ed accogliente che favorisca l'esplorazione, si possono sviluppare le varie forme di intelligenza mediante l'utilizzo dei differenti linguaggi: pittorico, plastico, musicale, motorio e matematico.

Si può anche iniziare a lavorare in modo strutturato sul concetto di numero e spazio attraverso l'utilizzo dei mattoncini Lego.

I mattoncini Lego se utilizzati come strumenti ludico-cognitivi, possono permettere lo sviluppo di



competenze visuo-spaziali, mnemoniche, motorie, linguistiche, di problem solving e ovviamente cognitive. Sempre i Mattoncini Lego permettono di attivare laboratori sull'intelligenza numerica per potenziare la capacità di manipolare le quantità numeriche e di pensare al mondo in termini di numeri, spazi e quantità. I laboratori "gioco e imparo" e "prescrittura" sono strutturati in modo da attuare le indicazioni del progetto STEM.



LABORATORIO MANIPOLATIVO ESPRESSIVO

Il laboratorio manipolativo consente al bambino di sviluppare la propria creatività attraverso attività come il manipolare, il mescolare, l'inventare, l'osservare, il creare, il costruire, lo sperimentare, etc. Le attività proposte hanno come vere protagoniste le mani che ritagliano, pasticciano, dipingono, impastano e modellano. Vengono proposte attività divertenti, colorate e fantasiose in cui i bambini possono creare e realizzare in un clima di cooperazione e rispetto per l'altro.

Obiettivi:

- attraverso il "fare" i bambini impareranno gradualmente a gestire in maniera autonoma il lavoro;
- le attività manipolative e grafico-pittoriche, per le loro caratteristiche emotive, consentiranno ai bambini di proiettare sé stessi nell'oggetto che realizzeranno;
- attraverso la condivisione delle attività laboratoriali i bambini potranno sviluppare relazioni proficue e di cooperazione;
- i bambini impareranno le regole di pulizia dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che verrà utilizzato all'interno dello spazio.

Organizzazione: Questo laboratorio sarà svolto con i bambini di tre anni di tutte le sezioni da un'insegnante interna alla scuola.



LABORATORIO DI TEATRO

In questo laboratorio verranno preparati copioni, sceneggiature, canti, balli e tutto il materiale necessario per le feste promosse dalla scuola. I bambini di quattro e cinque anni saranno coinvolti in attività musicali e di drammatizzazione.

Queste attività diventeranno un momento di crescita e di rafforzamento delle relazioni in quanto i bambini lavoreranno insieme per raggiungere obiettivi comuni quali lo sviluppo della collaborazione e l'esternazione delle proprie emozioni.



Obiettivi:

- utilizzare molteplici linguaggi;
- essere in grado di “far finta di...” e quindi sviluppare il gioco simbolico;
- esprimere sé stessi.

Organizzazione: Un'insegnante attuerà questo laboratorio con i bambini di quattro e cinque anni di tutte le sezioni, rispettando i tempi dei bambini e preparando con loro delle vere e proprie recite teatrali.

LABORATORIO DI PREGRAFISMO

Questo laboratorio è nato dall'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine della mano per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Ha inoltre lo scopo di creare le basi per l'apprendimento logico-matematico e linguistico.

La finalità di questo laboratorio è quella di accompagnare i bambini verso la sicurezza “del fare”, del “saper fare” e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto ed interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare, attraverso tentativi ed errori.

Obiettivi:

- Assumere una corretta postura durante l'atto scrittorio;
- Allenare il bambino all'ascolto di una consegna e alla sua corretta esecuzione;
- Impugnare correttamente la matita;
- Tenere in ordine il materiale scolastico personale (portapenne e quaderno);
- Imparare a temperare le matite;
- Imparare a cancellare senza danneggiare il foglio;
- Usare correttamente le forbici.

Attività:

- § Composizione di disegni liberi e a tema;



- § Riproduzione di disegni grafici;
- § Ripassare con la matita delle figure tratteggiate;
- § Tracciare il contorno di oggetti;
- § Esecuzione di linee dritte, curve, aperte e chiuse;
- § Ritagliare strisce e comporre reticolati;
- § Eseguire cornicette semplici e complesse;
- § Ripassare lettere dell'alfabeto tratteggiate;
- § Riprodurre lettere dell'alfabeto seguendo un modello.

Destinatari: Tutti i bambini dell'ultimo anno di frequenza (cinquenni)

Tempo: Due incontri settimanali di 1h cadauno da gennaio a giugno

Luogo: Presso un'auletta apposita al piano superiore

PROGETTO ORTO

Coltivare l'orto a scuola è un percorso didattico che aiuta i bambini ad essere più consapevoli degli alimenti che consumano ogni giorno e a scoprirne la provenienza oltre che la forma e il colore. Accanto alla conoscenza vi può essere anche la maturazione di abitudini alimentari corrette importanti per una buona educazione alla salute.

Nell'orto ogni verdura può diventare divertente e incantata portando i bambini a scoprire la magia della nascita e la soddisfazione di veder crescere una piantina curata con le proprie mani.

Obiettivi:

- avvicinare i piccoli alla natura;
- avvicinare i bambini alla sensibilità ecologica;
- sviluppo della responsabilità;
- portare i bambini a cooperare, a condividere il piacere di creare qualcosa insieme.

Organizzazione: Verranno coinvolti tutti i bambini delle varie fasce d'età, in momenti diversi con



l'intervento di esperti esterni; si cercherà di creare un orto/serra per il periodo più freddo dell'anno e un orto primaverile.



PROGETTO NUOTO

I bambini dell'ultimo anno saranno coinvolti, previa adesione da parte dei genitori, al progetto nuoto che si svolgerà in collaborazione con la piscina "Laura Vicuna" di Rivalta, dove gli istruttori aiuteranno i bimbi stessi a raggiungere una certa confidenza con l'acqua.

Obiettivi:

- raggiungere confidenza con l'acqua;
- percepire il proprio corpo nell'ambiente acqua;
- comprendere nuove esperienze sportivo-motorie;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole;
- ambientamento inteso come adattamento all'acqua;
- adattamento psicologico, (controllo dell'ansia, superare la paura dell'acqua
- adattamento fisico – sensoriale (superamento del fastidio dell'acqua).

Organizzazione: Il progetto si svolgerà a partire dal mese di gennaio e avrà la durata di cinque incontri di quaranta minuti ciascuno.



PROGETTO RSA SAN GIACOMO

I bambini di tutte le sezioni dell'asilo faranno visita, a turno, alla casa di riposo San Giacomo di Piossasco, dove realizzeranno delle attività grafico/pittoriche e faranno dei giochi insieme agli anziani della struttura. Il progetto si propone come uno spazio e un tempo in cui ogni bambino e ogni anziano possono incontrarsi. L'incontro è occasione per scambiare esperienze, scoprire il nuovo, esplorare scambiarsi sguardi, sorrisi e gesti e insieme creare relazioni. Gli anziani traggono beneficio da queste esperienze e aumentano la loro autostima, poiché vengono stimolati dalla creatività e dalla vivacità dei bambini.

All'anziano si offrono occasioni di vita comunitaria e possibilità di vita ricreativa e al contempo i bambini apprendono valori come altruismo e rispetto, che aiutano a contrastare l'indifferenza che



caratterizza la società attuale, così da crescere in una prospettiva diversa che permetterà loro di interagire con gli altri senza concepirli in modo negativo o fuorviante.

Obiettivi:

- Apertura verso l'altro;
- Dialogo autentico;
- Accettazione delle diversità;
- Rafforzare i legami tra generazioni diverse;
- Migliorare la qualità della vita di bambini e anziani;
- Riconoscere il ruolo dei nonni nella vita dei bambini;
- Promuovere processi di apprendimento di bambini e anziani .

Organizzazione: I tempi e le modalità di svolgimento del laboratorio saranno da concordare con gli educatori della struttura San Giacomo.



LABORATORIO DI EDUCAZIONE STRADALE

Questo laboratorio è riservato ai bambini dell'ultimo anno ed è tenuto dalla Polizia locale di Piossasco ed avrà come argomenti i pericoli della strada, le buone norme di educazione stradale e civica, il mestiere del vigile e la sua attività in strada, il semaforo e i suoi colori.

Obiettivi:

- conoscere i principali mezzi di trasporto;
- distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti sia come automobilisti che come pedoni;
- conoscere il significato delle differenti segnaletiche;
- rispettare le azioni che indica il vigile;
- ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali.

Organizzazione: Il corso sarà articolato in due incontri al termine dei quali i vigili consegneranno loro una "patente del pedone ". Di particolare interesse è il secondo incontro durante il quale i bambini



effettueranno un'uscita sul territorio per osservare direttamente l'operato del Vigile per cogliere le caratteristiche della viabilità urbana.

LABORATORIO DELL'A.I.B.

Questo laboratorio in collaborazione con la squadra Anti Incendi Boschivi di Piossasco sarà rivolto ai bambini di tutte le fasce di età e verrà svolto nella stagione della primavera nel cortile dell'asilo. I volontari interverranno con le loro attrezzature, i mezzi antincendio e indossando i D.P.I.

Gli argomenti che verranno trattati saranno il triangolo del fuoco (incendio), le tecniche di spegnimento da parte dell'AIB, i danni del fuoco sul bosco e sugli animali e le attrezzature e mezzi in dotazione all'AIB.

Per rendere il laboratorio più adatto all'età dei bambini e più divertente, verrà proiettato il cartone del draghetto Grisù e, al termine, i bambini potranno trasformarsi in piccoli AIB provando ad utilizzare la lancia di spegnimento.

Obiettivi:

- dar consapevolezza dell'importante ruolo del volontariato;
 - favorire l'acquisizione di comportamenti sicuri;
 - sviluppare l'altruismo e la solidarietà verso chi si trova in difficoltà.
- far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, momento molto atteso dai bambini, sono uno strumento educativo che fonda le radici nella didattica esperienziale ovvero sul fornire gli strumenti che consentono di apprendere divertendosi tramite l'esperienza cognitiva, emotiva, sensoriale e la sperimentazione concreta dei concetti.

Le gite rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini perché innanzitutto gli permettono la conoscenza del mondo che li circonda e favoriscono un positivo sviluppo delle dinamiche relazionali-affettive del gruppo classe. Inoltre sollecitano il piacere di conoscere e



scoprire.

Quindi è nostra finalità programmare bene fin dall'inizio dell'anno scolastico le passeggiate e le uscite didattiche affinché siano funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e del progetto didattico annuale.

La nostra scuola propone diverse uscite didattiche durante l'anno scolastico:

- Passeggiate sul territorio per l'osservazione del cambiamento delle stagioni, per la raccolta di materiale finalizzato alla realizzazione di lavoretti e per la conoscenza del territorio nei suoi vari aspetti ricreativi/sociali.
- Gite fuori territorio: per l'A.S. 2024-2025 abbiamo organizzato di portare i bambini al "Parco ZOOM" per un'avventura a passeggio tra Asia e Africa, immersi nella natura per scoprire gli animali nei loro habitat. I bimbi hanno partecipato inoltre al laboratorio "In viaggio con l'esploratore", alla visita presso l'isola dei Lemuri e hanno assistito alla dimostrazione di volo dei rapaci.



PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto verrà attuato attraverso alcuni incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e tra le insegnanti dei rispettivi ordini di scuola.

Obiettivi:

- preparare i bambini ad un passaggio il più possibile sereno da un ordine di scuola all'altra;
- stimolare la conoscenza e la cooperazione tra i bambini;
- prendere coscienza della nuova realtà scolastica
- iniziare la conoscenza con le insegnanti della scuola primaria.

Organizzazione: Verrà previsto un primo incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e l'insegnante responsabile per la continuità della scuola primaria per organizzare il progetto stesso.

Seguiranno due incontri, che si svolgeranno alla scuola primaria, tra i bambini grandi della scuola dell'infanzia e i bimbi dell'ultimo anno della scuola primaria, dove si svolgeranno le attività decise nel primo incontro.

Il terzo incontro servirà per il passaggio dei dati relativi ai bambini dell'ultimo anno della scuola



dell'infanzia.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Ogni bambino è come un piccolo bocciolo che pian piano sboccia in un bellissimo fiore, ma ogni fiore è diverso dall' altro, come ogni bambino è unico: ci sono bambini che per sbocciare hanno bisogno di tempi e attenzioni maggiori. Abbiamo creato un tempo dedicato a potenziare le abilità e le competenze acquisite da ogni bambino grazie alla collaborazione delle insegnanti che si occupano dei laboratori.

Obiettivi:

- Stimolare le capacità di ciascuno;
- Potenziare abilità e competenze di base .

Tempi: Due volte alla settimana.

Spazi: Sezione e laboratori.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.GIANOTTI

TO1A211002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

ALUNNI CON BES e DISABILITÀ

“Per realizzare una buona qualità dell’integrazione scolastica degli alunni con disabilità e un’efficace azione inclusiva per i molti più alunni con Bisogni Educativi Speciali abbiamo la necessità di rendere sempre più speciale la normalità del far scuola tutti i giorni” (lanes Dario).

Negli ultimi anni la nostra scuola ha accolto bambini con diverse disabilità come ad esempio: disturbi dello spettro autistico, disturbo oppositivo-provocatorio, disturbi del linguaggio, ritardo intellettivo e più in generale disturbi evolutivi dello sviluppo. La legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale di tali bambini e in particolare nei luoghi fondamentali come la scuola. La presa in carico dell'alunno con disabilità è assegnata a tutti gli insegnanti della sezione e nello specifico all'insegnante di sostegno che si occupa nello specifico degli interventi a supporto del bambino e per favorire la sua integrazione (L. 517/77). A tale proposito viene redatto il PDF (Profilo di Funzionamento) compilato in parte dall' ASL per quanto concerne la parte sanitaria e in parte dalla scuola che delinea gli aspetti fondamentali del bambino e a seguire il GLO (Gruppo di Lavoro Operati per l'inclusione formato da tutti gli operatori che hanno in carico il bambino e dalla scuola) stende il PEI (Piano Educativo individualizzato) che definisce gli obiettivi e le modalità di intervento a supporto dei singoli alunni con disabilità.

Attualmente le insegnanti di sostegno presenti a scuola sono la maestra Luana Naccarato (Referente dell'inclusione e della disabilità) e la maestra Sandra Bruno.

Inoltre, sono accolti bambini con difficoltà socio-culturali e/o derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, favorendo le loro esigenze e aiutandoli ad integrarsi, secondo la normativa in riferimento agli alunni BES (con Bisogni Educativi Specifici). La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 prevede che “In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o



disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana" (Dir. MIUR 27/12/2012). Tali bambini non necessitano di un insegnante di sostegno ma il consiglio di classe redige un PDP (Piano Didattico Personalizzato che prevede alcune misure per semplificare la didattica).

Negli ultimi quindici anni è stata posta molta attenzione, in ambito scolastico nazionale, ai DSA. In riferimento al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 si afferma che: "I Disturbi Specifici dell'Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo)".

Tali abilità si sviluppano nella scuola primaria e la loro diagnosi viene effettuata tra il secondo e il terzo anno di scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia possono però comparire dei campanelli d'allarme, tra cui ritardi e/o disturbi nel linguaggio, difficoltà nella coordinazione oculo-motoria, nei movimenti fini e/ grosso-motori, difficoltà nella gestione dello spazio su un foglio.

La nostra scuola partecipa al Progetto Dislessia rivolto a tutte le scuole del Comune di Piossasco con la partecipazione della Dott.ssa Veronica De Giorgio (logopedista) al fine di formarsi su tale argomento e riconoscere gli eventuali segnali.

In generale, abbiamo riscontrato che avere nelle classi alunni con esigenze diverse è una ricchezza per tutti bambini, che imparano già nei loro primi anni di vita il valore della diversità, della solidarietà e dell'inclusione, dimostrandosi molto sensibili e attenti ai bisogni dei loro compagni e amici, mostrandosi spesso desiderosi di aiutarli e passare del tempo con loro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipazione ai colloqui ed alla stesura degli obiettivi educativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI PROPRI DELLA SCUOLA

La nostra scuola è una struttura appositamente costruita allo scopo di accogliere i bambini dai tre ai sei anni. Si sviluppa su due piani, al pian terreno ci sono due aule, sei servizi igienici per i bambini e uno per le insegnanti, l'ufficio ed un salone di dimensioni generose adibito all'accoglienza dei bambini, al gioco libero e a tutte le attività che necessitano di ampi spazi; affianco al salone c'è ancora la cucina ed il refettorio in cui pranzano le sezioni del piano superiore. Al primo piano ci sono due aule, i servizi igienici, i dormitori e due stanze dove si svolgono alcuni laboratori. Ai due lati dell'Asilo ci sono rispettivamente un grande cortile con vari giochi ad uso esclusivo dei bambini della scuola ed un orto didattico dove i bambini possono svolgere attività laboratoriali di giardinaggio. La scuola è fornita di arredi, giocattoli, materiale didattico idoneo ed attrezzature audiovisive complete (monitor multimediale - Lim, proiettore, casse audio, ecc).

TEMPO SCUOLA

Gli orari della giornata scolastica:

- Entrata 8:00-9:00
- Merenda mattutina e circle time 9:00-9:30
- Laboratori suddivisi per fasce di età/ attività in sezione 9:30-11:00
- Sala igienica 11:00-11:30
- Pranzo 11:30-12:15
- Gioco libero in salone/ in cortile/ passeggiata sul territorio 12:15-14:00
- Attività in sezioni/ laboratori per fascia di età 14:00-15:00
- Uscita pomeridiana 15:30-16:00
- I bambini/e che necessitano di riposare, solitamente i "piccoli" e parte dei "mezzani" utilizzano i "dormitori", opportunamente sorvegliati, dalle 13:00 alle 15:00.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA



Ad inizio e fine giornata è sempre possibile conferire con le insegnanti, mentre è opportuno fissare un appuntamento per poter avere un colloquio più approfondito con le stesse e con la coordinatrice.

La direzione è sempre a disposizione e raggiungibile sia telefonicamente che tramite email, mentre per un colloquio diretto, è opportuno fissare un appuntamento per poter dedicare il giusto tempo e l'attenzione all'incontro.

SERVIZI AGGIUNTIVI

SERVIZI DI ORARIO ANTICIPATO

É previsto l'anticipo orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta.

SERVIZI DI ORARIO POSTICIPATO

L'orario posticipato dalle ore 16:00 alle ore 17.00 è per le famiglie che ne fanno richiesta.

Il pagamento di tali servizi è da considerare in aggiunta alla retta mensile.

ORGANIGRAMMA

LEGALE RAPPRESENTANTE: Vito Cicchelli

COORDINATRICE DIDATTICA: Massimino Elisa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Cicchelli Vito (Presidente)
Lanteri Daniela (Vicepresidente)
Lovera Lidia (Segretario)
Bottallo Silvana (Rappres. Soci Sostenit.)
Don Corrado Fassio (Membro di diritto)
Rappresentanti dei Genitori:



- Ferrante Daniel

- Rinaldi Roberta

INSEGNANTI:

Massimino Elisa (Coord. Didattica)

Andruetto Irene

Bruno Sandra (Sostegno)

Naccarato Luana (Sostegno)

Piatti Giorgia (Inglese)

Solea Barbara Raffaella

Zampetti Marina

PERSONALE AUSILIARIO:

CUOCA: Costanza Maria Rosaria

AIUTO-CUOCA: Impellizzeri Tiziana

COLLABORATRICI SCOLASTICHE:

- Nistor Roxana - Dettori Mara

RAPPRESENTANTI

DELLE SEZIONI:

Elezione annuale



RISORSE FINANZIARIE

La scuola riceve contributi annuali dal Miur, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Piossasco con cui ha stipulato una convenzione che si rinnova ogni quattro anni.

Per ogni anno scolastico la scuola prevede una retta mensile che verrà stabilito di anno in anno.

MENU' SCOLASTICO

La cucina interna fa parte dell'identità della nostra scuola; fin dal lontano 1909, anno della sua nascita, l'Asilo Gianotti ha come segno distintivo e di eccellenza la sua cucina fresca.

La nostra cucina interna, infatti, prepara giornalmente cibi al mattino da consumare a pranzo evitando così metodi di conservazione e riscaldamento e riducendo al minimo i tempi che intercorrono tra la preparazione e la distribuzione.

In prossimità delle feste più significative si offre ai bimbi un piatto speciale come gli agnolotti del plin, gli gnocchi, le bugie, il panettone, ecc.

La preparazione dei cibi viene effettuata dalle due cuoche, presenti nella cucina interna della scuola tutta la giornata. Non solo cucinano, ma si preoccupano della scelta dei fornitori e delle materie prime, prediligendo prodotti di alta qualità da distributori certificati.

Le cuoche frequentano regolarmente i corsi HACCP organizzati da enti accreditati.

Il nostro menù viene presentato alle famiglie sia tramite mail sia sul sito ufficiale ed è creato sulla base dei cibi stagionali.

I pranzi vengono preparati appositamente per i bambini nel rispetto della loro età e per questo si tiene conto della qualità e della quantità degli alimenti da offrire e si cerca sempre di spronare all'assaggio di nuovi cibi perché anche il momento del pasto è un momento educativo.

Il cibo viene proposto a tutti i bimbi pur sapendo che ognuno ha i propri gusti alimentari ma riteniamo giusto dare la possibilità a tutti di assaporare gusti diversi sperimentando assaggi nuovi che a volte possono piacere e altre volte no.

Qualora si presenti la necessità di diete speciali per intolleranze e/o allergie si valuterà di volta in volta la possibilità della nostra struttura, di rispettare le indicazioni previste.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



La scuola dell'infanzia dispone, secondo le leggi vigenti, di idonei locali e spazi all'aperto per le attività che è autorizzata a svolgere.

- L'Ente gestore provvede, nel rispetto delle normative vigenti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e spazi interni ed esterni, al riscaldamento, all'illuminazione, alla dotazione e alla manutenzione degli arredi, degli impianti igienici, delle attrezzature, del materiale didattico occorrente per le attività educative e a quant' altro necessita per il funzionamento della scuola.
- La Scuola dell'Infanzia è aperta ai bambini/e residenti e non nel comune di Piossasco che compiano i tre anni di età entro il 30 aprile dell'A.S. iniziato a settembre con o senza la loro frequenza. La loro permanenza alla scuola materna fino a quando non iniziano il ciclo della scuola primaria, di norma a 5/6 anni. Oltre la data del 30 aprile, qualora vi siano ancora posti disponibili e sia stata esaurita l'eventuale lista d'attesa, possono essere anche accolti i bambini, con decorrenza dal giorno successivo al compimento del terzo anno di età.
- Le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia, devono essere presentate alla Segreteria, di norma, entro i termini previsti dall'apposita Circolare Ministeriale. La domanda di iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo e del presente regolamento con l'impegno di rispettarlo e di collaborare alla sua attuazione.
- Il numero dei nuovi iscritti sarà determinato dal numero max di bambini accoglibili nel rispetto delle norme vigenti e dei bambini in uscita. Le sezioni verranno formate nel mese di giugno.
- La retta per frequentare la scuola dell'infanzia, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, deve essere versata entro i primi 7 giorni del mese in corso tramite bonifico, POS o altro sistema tracciato.
- La scuola dell'infanzia osserva il calendario scolastico regionale del Piemonte.
- L'alimentazione nella scuola dell'infanzia è molto curata: si predispone una dieta per i bambini seguendo le linee guida dell'Asl di riferimento.

Il menù proposto (esposto nell'ingresso) è diversificato nelle quattro settimane del mese e viene preparato dalle cuoche, nella cucina della scuola che è in regola con le necessarie autorizzazioni e norme igienico-sanitarie.

- La vigilanza igienico-sanitaria, sul personale e sugli alunni della scuola dell'infanzia è svolta dall'ufficio sanitario competente e/ o dal medico competente a ciò delegato, secondo le modalità previste dal D.P.R 22/12/67, nn. 15-18 che prescrive anche i modi, in caso di malattie infettive, dell'allontanamento delle persone interessate (alunni-personale) e della loro successiva riammissione.



- La Scuola dell'Infanzia vigila sullo stato di salute degli alunni. In caso di sospetta malattia infettiva avvisa la famiglia dell'alunno.

Le famiglie collaborano alle attività ed all'organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del Progetto educativo della medesima.

All'inizio dell'anno scolastico viene convocata la prima assemblea di scuola con il seguente ordine del giorno:

- conoscenza degli spazi della scuola;
- presentazione del personale;
- informazioni relative alla mensa;
- informazioni relative alla progettazione e attività didattiche;
- informazioni sugli orari e organizzazione interna;
- Elezioni dei rappresentanti di Sezione;
- Eventuale elezione dei rappresentanti di genitori nel Consiglio di Amministrazione.

Nel mese di giugno si svolgerà la riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti.

Durante l'anno possono essere stabiliti dei colloqui individuali relativi ai ritmi, alle storie personali, alle esperienze vissute e all'andamento scolastico dei bambini previa preventiva richiesta dei genitori alle insegnanti e viceversa.

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante agisce unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione ed alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la scuola si avvale dei seguenti Organi Collegiali:

- Collegio docenti (Tutto il personale docente in servizio, Coordinatrice e Presidenza);
- Consiglio di Sezione (Maestra di Sezione, maestre dei laboratori, e eventuali maestre di sostegno, coordinatrice didattica, genitore rappresentante di sezione);

Questi, a loro volta:



- Promuovono opportune consultazioni delle componenti attraverso le assemblee per dibattere i principali problemi della scuola;
- Favoriscono la continuità con la scuola elementare attraverso momenti di collaborazione;
- Propongono gli eventuali esperti e specialisti che dovranno operare nella scuola;
- Promuovono aggiornamenti per le famiglie ed attività ricreative per gli alunni;
- Confrontano i criteri educativi scelti e i mezzi più idonei per realizzarli;
- Propongono l'organizzazione di incontri di carattere culturale, pedagogico e ricreativo;
- Discutono e formulano il piano di lavoro e le attività di sezione;
- Verificano l'attività svolta e individuano interventi finalizzati a realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

I grandi campi di osservazione, verifica e valutazione sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Linguaggio, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

A tale scopo sono utilizzate unità di apprendimento che da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodo e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze. Per comprendere e accertare la qualità dell'offerta formativa, si rende necessario, oggi più che mai, stabilire dei parametri di riferimento per verificare i processi raggiunti dai bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze attraverso strumenti di verifica e valutazione. Per osservare il lavoro svolto dai bambini si utilizzano:

- Osservazioni attraverso obiettivi specifici;



- Disegno libero o guidato;
- Riprese fotografiche e videoregistrazioni;
- Giochi di movimento, di ruolo, memory;
- Conversazioni;
- Attività di comprensione su temi inerenti ad un racconto o ad un fatto accaduto;
- Schede operative ;
- Attività ricorrenti di vita quotidiana.

La verifica è effettuata in itinere e al termine di ogni unità di apprendimento o quando necessario. La durata delle unità di apprendimento può variare in base al progetto educativo.

VALUTAZIONE

Le osservazioni sistematiche sui percorsi e sugli obiettivi effettivamente raggiunti dai bambini, forniscono il materiale per gli incontri con le famiglie alle quali viene comunicato in modo continuativo la situazione dei bambini sia a livello comportamentale che sul piano dell'apprendimento

La valutazione dei livelli di sviluppo si basa su determinate fasi di riferimento:

- Un momento iniziale per delineare un quadro delle capacità possedute dal bambino, comprensivo dell'anamnesi familiare al suo primo ingresso scolastico;
- Alcuni momenti interni alle proposte didattiche per concordare le strategie e i percorsi di apprendimento;
- La verifica dei risultati formativi, della qualità educativa, didattica e delle varie esperienze effettuate;
- Documentazione;
- Stesura del portfolio.





Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Collaborazione con altri enti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO

Durata n. 5 ore . L'incendio e la prevenzione incendi. Esercitazioni pratiche

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Durata n. 4 ore. Acquisizione di capacità di intervento pratiche. Tecniche di primo soccorso.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA

Durata n. 6 ore. Argomenti: sicurezza nella scuola, tipologia di rischio, misure di prevenzione e protezione.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA